

DETERMINAZIONE DEL DIRIGENTE SERVIZIO VIA/VINCA 3 ottobre 2024, n. 519

[ID VIP 10676] - Parco agrivoltaico denominato "SOLARE SANT'AGATA DI PUGLIA - S2S" di potenza pari a 59,34 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Sant'Agata di Puglia (FG).

Istanza per il rilascio del Provvedimento di VIA statale ex art. 23 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.

Proponente: S2SE TRE S.R.L.

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA PROPONENTE

VISTI:

- la L. 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii., recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- il D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 e ss.mm.ii., recante "Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e ss.mm.ii., recante "Codice dell'Amministrazione Digitale";
- il D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165 e ss.mm.ii., recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche";
- il D.P.R. 16 aprile 2013, n. 62 e ss.mm.ii., recante "codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165";
- la L. 6 novembre 2012, n. 190 e ss.mm.ii., recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";
- il D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii., recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";
- il D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e ss.mm.ii., "Codice in materia di protezione dei dati personali (, recante disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento nazionale al regolamento (UE) n. 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE)";
- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1974 e ss.mm.ii., recante "Adozione del Modello organizzativo MAIA 2.0. Approvazione Atto di Alta Organizzazione";
- il D.P.G.R. 22 gennaio 2021, n. 22 e ss.mm.ii., recante "Adozione Atto di Alta Organizzazione. Modello Organizzativo "MAIA 2.0";
- la D.G.R. 15 settembre 2021, n. 1466 recante l'approvazione della Strategia regionale per la parità di genere, denominata "Agenda di Genere";
- la D.G.R. 3 luglio 2023, n. 938 recante "D.G.R. n. 302/2022 Valutazione di impatto di genere. Sistema di gestione e di monitoraggio. Revisione degli allegati";
- la D.G.R. 5 ottobre 2023, n. 1367 recante "Conferimento incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana", con la quale è stato conferito all'Ing. Giuseppe Angelini l'incarico di direzione della Sezione Autorizzazioni Ambientali a decorrere dal 01.10.2023, per un periodo di tre anni, in applicazione di quanto previsto dall'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della precitata Sezione approvato con determinazione dirigenziale n. 435 del 21 aprile 2022 del dirigente della Sezione Personale;
- la D.D. 26 febbraio 2024, n. 1 del Dipartimento Personale e Organizzazione avente ad oggetto "Conferimento delle funzioni vicarie *ad interim* del Servizio VIA/VINCA della Sezione Autorizzazioni Ambientali afferente al Dipartimento Ambiente, Paesaggio e Qualità Urbana";

VISTI, inoltre:

- il Reg. (UE) 2022/2577 del Consiglio del 22 dicembre 2022, che istituisce il quadro per accelerare la diffusione delle energie rinnovabili;

- la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla promozione dell'uso delle fonti rinnovabili, che ha ridefinito l'obiettivo europeo al 2030 per la diffusione delle fonti energetiche rinnovabili;
- la Dir. (UE) 2018/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, che modifica la direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica;
- il Reg. 2018/1999 del Parlamento Europeo e del Consiglio dell'11 dicembre 2018 sulla governance dell'Unione dell'energia e dell'azione per il clima, che stabilisce che ogni Stato membro debba presentare un piano decennale integrato per l'energia ed il clima;
- il Reg. (UE) 2023/857 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 aprile 2023 che modifica il Reg. (UE) 2018/842, relativo alle riduzioni annuali vincolanti delle emissioni di gas serra a carico degli Stati membri nel periodo 2021-2030 come contributo all'azione per il clima per onorare gli impegni assunti a norma dell'accordo di Parigi, nonché il Reg. (UE) 2018/1999;
- la proposta di Direttiva del Parlamento Europeo e del Consiglio che modifica la Dir. (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, il Reg. (UE) 2018/1999 del Parlamento europeo e del Consiglio e la Dir. n.98/70/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la promozione dell'energia da fonti rinnovabili e che abroga la Dir. (UE) 2015/652 del Consiglio;
- la L. 9 gennaio 1991, n. 10, recante "Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia", che all'art. 5 prevede che le Regioni e le Province Autonome si dotino di piani energetici regionali, precisandone i contenuti di massima;
- il D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387, di attuazione della Dir. 2001/77/CE relativa alla promozione dell'energia elettrica prodotta da fonti energetiche rinnovabili e, in particolare, l'art. 12 concernente la razionalizzazione e semplificazione delle procedure autorizzative;
- il D.Lgs. 22 gennaio 2004, n. 42 e ss.mm.ii., recante "Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137";
- il D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e ss.mm.ii., recante "Norme in materia ambientale";
- il D.Lgs. 8 novembre 2021, n. 199 recante "Attuazione della direttiva (UE) 2018/2001 del Parlamento europeo e del Consiglio, dell'11 dicembre 2018, sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili";
- il D.I. 10 settembre 2010, concernente "Linee guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", emanato in attuazione dell'art 12 del D.Lgs. 29 dicembre 2003, n. 387;
- il R.R. 30 dicembre 2010, n. 24 "Regolamento attuativo del Decreto del Ministero per lo Sviluppo Economico del 10 settembre 2010, "Linee Guida per l'autorizzazione degli impianti alimentati da fonti rinnovabili", recante la individuazione di aree e siti non idonei alla installazione di specifiche tipologie di impianti alimentati da fonti rinnovabili nel territorio della Regione Puglia";
- la D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 recante "Atto di indirizzo in tema di politiche per la promozione e lo sviluppo delle energie rinnovabili in Puglia";
- il D.M. 21 giugno 2024 recante "Disciplina per l'individuazione di superfici e aree idonee per l'installazione di impianti a fonti rinnovabili".

PREMESSO che:

- con D.G.R. 17 luglio 2023, n. 997 è stato deliberato, tra l'altro:
 - di adottare specifico atto di indirizzo in tema di politiche sulle energie rinnovabili, di cui si dovrà tenere espressamente conto anche nella formulazione dei pareri regionali endoprocedimentali in seno alle procedure valutative statali, da adottarsi ai fini del rilascio degli atti autorizzativi degli impianti F.E.R.;
 - di stabilire la priorità istruttoria per le istanze i cui progetti ricadono nelle aree idonee definite dalla Regione nei termini di cui all'art. 20, co. 4, D. Lgs. n. 199/2021.
- ai sensi dell'art. 20, co.4, D.Lgs. n. 199/2021 l'individuazione delle aree idonee avviene conformemente a principi e criteri definiti dai decreti di cui al precedente co.1, che tengono conto, a loro volta, dei

- criteri di idoneità delle aree di cui al co.8;
- con D.M. 21 giugno 2024 è stata data attuazione all'art. 20, commi 1 e 2, D. Lgs. n. 199 del 2021 demandando alle Regioni, tra l'altro, l'individuazione di:
 - superfici a aree idonee: le aree in cui e' previsto un iter accelerato ed agevolato per la costruzione ed esercizio degli impianti a fonti rinnovabili e delle infrastrutture connesse secondo le disposizioni vigenti di cui all'art. 22 del decreto legislativo 8 novembre 2021, n. 199;
 - superfici e aree non idonee: aree e siti le cui caratteristiche sono incompatibili con l'installazione di specifiche tipologie di impianti secondo le modalita' stabilite dal paragrafo 17 e dall'allegato 3 delle linee guida emanate con decreto del Ministero dello sviluppo economico 10 settembre 2010;
 - l'art. 7 del succitato D.M. 21 giugno 2024, rubricato "Principi e criteri per l'individuazione delle aree idonee", dispone, tra l'altro, che:
 - sia mantenuto fermo quanto previsto dall'art. 5, D.L. 15 maggio 2024, n. 63, relativamente all'installazione di impianti fotovoltaici in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici;
 - le Regioni tengano conto delle esigenze di tutela del patrimonio culturale e del paesaggio, delle aree agricole e forestali, della qualita' dell'aria e dei corpi idrici, privilegiando l'utilizzo di superfici di strutture edificate, quali capannoni industriali e parcheggi, nonche' di aree a destinazione industriale, artigianale, per servizi e logistica, e verificando l'idoneita' di aree non utilizzabili per altri scopi, ivi incluse le superfici agricole non utilizzabili;
 - siano considerate non idonee le superfici e le aree che sono ricomprese nel perimetro dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 10 e dell'art. 136, comma 1, lettere a) e b) del decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42;
 - debba essere temperata la necessita' di tutela dei beni con la garanzia di raggiungimento degli obiettivi di cui alla Tabella A;
 - la L.R. 7 novembre 2022, n. 26 recante "Organizzazione e modalita' di esercizio delle funzioni amministrative in materia di valutazioni e autorizzazioni ambientali" dispone all'art. 8 che, nei procedimenti di valutazione ambientale di competenza statale, il parere regionale sia espresso con provvedimento emesso dalla struttura regionale competente per i procedimenti di valutazione e autorizzazione ambientale, sentite le amministrazioni e gli enti territoriali potenzialmente interessati e, comunque, competenti ad esprimersi sulla realizzazione della proposta;
 - con nota prot. n. 251613 del 27.05.2024, avente ad oggetto "*Sezione Autorizzazioni Ambientali: atto di organizzazione e disposizioni di servizio*" il Dirigente di Sezione, Ing. Giuseppe Angelini, ha attribuito al Dr. Marco Notarnicola la cura delle attività istruttorie relative ai progetti FER di competenza statale";

RILEVATO che:

- con nota prot. n. 72136 del 17.04.2024, acquisita in data 22.04.2024 al prot. n. 195395 dalla Sezione Autorizzazioni Ambientali, il M.A.S.E. - Direzione Generale Valutazioni Ambientali rendeva "Comunicazione relativa a procedibilità istanza, pubblicazione documentazione e responsabile del procedimento";
- con nota prot. n. 227013 del 14.05.2023 il Servizio V.I.A. / V.INC.A., tra l'altro, rappresentava alle Amministrazioni ed agli Uffici interessati l'avvio del procedimento di V.I.A. ministeriale, invitando le medesime ad esprimere il proprio parere di competenza;

RILEVATO, altresì, che sono stati acquisiti agli atti della Sezione Autorizzazioni Ambientali i seguenti contributi, allegati alla presente determinazione, relativi alla realizzazione degli interventi indicati in oggetto:

- nota prot. n. 252059 del 28.05.2024, con la quale A.R.P.A. Puglia, D.A.P. Foggia, ha formulato richiesta di chiarimenti \ integrazioni rispetto alle tematiche ivi evidenziate;

RITENUTO che:

- l'istruttoria tecnica condotta dal Servizio V.I.A. / V.INC.A., allegata alla presente determinazione per

formarne parte integrante e sostanziale, **debba concludersi con esito favorevole** alla realizzazione del progetto individuato dal codice ID_VIP 10676, alla luce degli elementi noti e rappresentati al momento della redazione del presente atto;

- debba essere rimessa alla competente Autorità ministeriale ogni pertinente verifica in merito ad eventuali impatti cumulativi, non essendo dato escludere ulteriori impatti che potrebbero derivare da circostanze non conoscibili alla luce del riparto di competenze e dello stato di eventuali procedimenti autorizzativi in materia ambientale;
- debba altresì essere rimessa all'apprezzamento della competente Autorità ministeriale l'istanza di cui al paragrafo precedente;

VERIFICA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) 2016/679

Garanzie alla riservatezza

La pubblicazione dell'atto all'Albo pretorio on-line, salve le garanzie previste dalla Legge n. 241/1990 e dal D.Lgs. n. 33/2013 in tema di accesso ai documenti amministrativi, avviene nel rispetto della tutela della riservatezza dei cittadini secondo quanto disposto dal Regolamento (UE) 2016/679 in materia di protezione dei dati personali, nonché dal D.lgs. n. 196/2003 e dal D.lgs. n. 101/2018 e s.m.i, e dal vigente Regolamento Regionale n. 5/2006 per il trattamento dei dati sensibili e giudiziari, per quanto applicabile.

Ai fini della pubblicità legale, il presente provvedimento è stato redatto in modo da evitare la diffusione di dati personali identificativi non necessari ovvero il riferimento alle particolari categorie di dati previste dagli articoli 9 e 10 del Regolamento (UE) innanzi richiamato; qualora tali dati fossero indispensabili per l'adozione dell'atto, essi sono trasferiti in documenti separati, esplicitamente richiamati.

DETERMINA

Di prendere atto di quanto espresso in narrativa, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto e che qui si intende integralmente riportato.

Di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale, relativo al Parco agrivoltaico denominato "SOLARE SANT'AGATA DI PUGLIA - S2S" di potenza pari a 59,34 MW e delle relative opere di connessione alla RTN, da realizzarsi nel Comune di Sant'Agata Di Puglia (FG), in oggetto epigrafato, proposto dalla società "S2SE TRE" S.r.l., tenuto conto dei contributi pervenuti e per le motivazioni riportate nella relazione tecnica, allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale.

Di precisare che il presente provvedimento inerisce esclusivamente al parere della Regione Puglia nell'ambito della procedura di V.I.A. statale di che trattasi.

Di richiedere che, in caso di esito favorevole del procedimento di V.I.A., siano prescritte nel provvedimento, ai sensi del D.M. 10 settembre 2010, idonee misure di compensazione ambientale e territoriale in favore del/i Comune/i interessati dall'intervento, in accordo con la Regione Puglia e i medesimi Comuni.

Di trasmettere la presente determinazione alla società proponente ed alle Amministrazioni interessate coinvolte dalla Regione Puglia, nonché al Segretario della Giunta Regionale.

Di pubblicare il presente provvedimento:

- in formato tabellare elettronico nelle pagine del sito web <https://trasparenza.regione.puglia.it/> nella sotto-sezione di II livello "Provvedimenti dirigenti amministrativi";
- in formato elettronico all'Albo Telematico, accessibile senza formalità sul sito web <https://www.regione.puglia.it/pubblicita-legale> nella sezione "Albo pretorio on-line", per dieci giorni lavorativi consecutivi ai sensi del comma 3 art. 20 DPGR n. 22/2021;
- sul Bollettino Ufficiale della Regione Puglia (BURP) prima sezione, lett. h, ai sensi della L.R. n.18 del 15 giugno 2023.

ALLEGATI INTEGRANTI

Documento - Impronta (SHA256)

Relazione istruttoria ID_VIP 10676.pdf -
e323a806664fdae2a8b6e5991e49fd7d4c0a3e40c8fb5631a262aaf3619421d6

Il presente Provvedimento è direttamente esecutivo.

Firmato digitalmente da:

E.Q. Supporto coordinamento giuridico di Sezione e supporto coordinamento esperti PNRR
Marco Notarnicola

Dirigente ad interim del Servizio Via Vinca
Giuseppe Angelini

REGIONE PUGLIA
DIPARTIMENTO AMBIENTE, PAESAGGIO E QUALITA' URBANA
SEZIONE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

Relazione tecnica a supporto dell'istruttoria sul progetto
ID_VIP 10676

Tipologia di progetto: Agrivoltaico
Potenza: 59,34 MW
Ubicazione: Località Monte Rotondo - Comune di Sant'Agata di Puglia (FG)
Proponente: S2S E TRE SRL

DATI GENERALI E INQUADRAMENTO

L'impianto in esame, denominato "SOLARE SANT'AGATA DI PUGLIA – S2S", è localizzato in Località Monte Rotondo presso il Comune di Sant'Agata di Puglia (FG), a circa 5 km a NE dal centro abitato e a circa 7/8 km dai Comuni di Candela e Deliceto. Le aree risultano ben servite da viabilità provinciale e nazionale (Autostrada A14 a circa 10 km). I suoli coinvolti sono di tipo agricolo, condotti a seminativo, con caratteristiche orografiche e geomorfologiche prevalentemente pianeggianti e pendenze modeste.

L'impianto, composto da due settori, prevede trackers orientati a NORD SUD ad inseguimento solare monoassiale del tipo "2-in-portrait" e raggiungerà una potenza nominale di **59,34 MW**. I supporti sono infissi nel terreno con battipalo, evitando opere di fondazione, con altezza al mozzo pari a 2,50 m. L'interesse tra i trackers è di 12 metri, ciò che consente di lasciare libera una fascia di circa 7 m per la coltivazione agricola. Sono previsti **85.392 moduli FTV bifacciali in silicio monocristallino** (dim. 1.303 m x 2.384 m) ad alta efficienza e a lunga durata, che evitano fenomeni di abbagliamento e inquinamento luminoso (cfr. elaborato EL028 scheda FTV).

I due settori componenti il parco agrivoltaico, raggiungono complessivamente **130,225 ettari** e hanno la seguente consistenza:

- Lotto 1 = 126,5758 ha – altitudine media 325 m
- Lotto 2 = 3,6492 ha – altitudine media 387 m

Il collegamento elettrico tra i due settori e verso il punto di consegna presso la **SE Utente** avviene con **cavidotto interrato** a profondità non inferiore a 1,5 m. Dalla SE Utente il cavidotto si collega alla **RTN** dirigendosi sino alla **Nuova Stazione Elettrica** denominata "**Rocchetta Sant'Antonio**" (Fig. 12 P.lle 318-347-319 in Località Masseria Palino). Il percorso del cavidotto interessa aree agricole private di progetto per i primi 400 metri, mentre i restanti 1.490 metri interessano aree extra impianto utilizzabili riconoscendo un'indennità di asservimento ai proprietari. Il tracciato del cavidotto intercetta un corso d'acqua minore e si prevede di risolvere l'interferenza utilizzando la tecnologia T.O.C.

Tra le **opere edili** previste, le più rilevanti sono la viabilità di campo, le opere di recinzione e il sistema di illuminazione e videosorveglianza e le cabine prefabbricate da installare all'interno dei campi, ovvero:

- Cabine da campo n. 12 dim. 5 m x 3 m x h 3,1 m
- Cabine di smistamento n. 3 dim. 6,78 m x 2,5 m x h 3,1 m
- Control room n. 2 dim. 3,25 m x 2,5 m x h 2,7 m
- Cabina di consegna n. 1 dim. 6 x 2,5 m x h 3,1 m
- Sistema di accumulo 3.600 mq recintati con 15 container – 6 PC station
- SE Utente 800 mq recintati con 1 locale utente, 1 locale distributore, 1 locale di servizio, 1 sala a 36 kw, 2 trasformatori da 30 kw, 1 sala MT.

Il piano colturale di progetto prevede i seguenti impianti:

- Uliveto superintensivo a tutto campo 12 ha
- Uliveto superintensivo interfilare 36 ha
- Colture erbacee a rotazione 52,70 ha (riconferma attuale uso del suolo)
- Fascia di mitigazione visiva Siepe L = 5,00 m 2,87 ha (fascia improduttiva plurispecie)
- Aree naturalistiche 2,00 ha (fascia improduttiva)

Al fine di soddisfare il fabbisogno idrico l'intervento prevede la realizzazione di una rete irrigua aziendale, attingendo acqua nel periodo autunno-vernino dai Torrenti Colotti e da un Canale e accumulandola in 5 vasconi interrati (scavando 8.000 mc di terreno). Le vasche si ricavano posando un telo in PVC stabilizzato con l'ausilio di cordoli in tufo (cfr. REL002 Sintesi non tecnica Figura 5).

Le aree di impianto ricadono nel Comune di Sant'Agata, sono censite catastalmente ai **Fig. 9 e Fig. 12 e sono composte da ben 86 particelle** (cfr. REL002 Sintesi Non Tecnica - Tabella 1) coltivate a seminativo.

In base allo strumento Urbanistico vigente le aree sono tipizzate come **EA1 Verde Agricolo** e di Norma in tali aree il PRG non consente la realizzazione di impianti FER senza una Variante Urbanistica. Tale criticità è tuttavia superabile in fase di acquisizione di **PAUR** ai sensi dell'art. 12 del D.Lgs 387 / 2003 e s.m.i., eludendo in tal modo la programmazione territoriale locale.

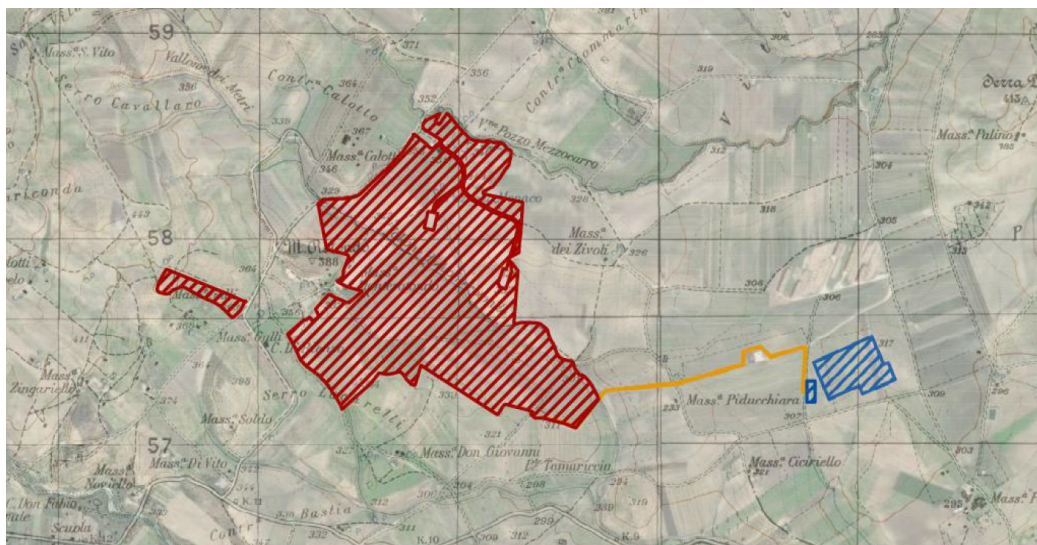


Figura 1 Impianto su IGM In rosso le aree del parco agrivoltaico, arancione il cavidotto, blu la nuova stazione elettrica.

INSERIMENTO DELL'IMPIANTO NEL PAESAGGIO E SUL TERRITORIO – LINEE GUIDA DM 10/9/2010

In relazione ai requisiti per il corretto inserimento dell'impianto nel paesaggio di cui al **punto 16 del D.M. 10/9/2010**, si evidenziano le condizioni, che ove contemplate, sono di norma valutate positivamente in fase di analisi dei progetti:

- a) **non** è comprovabile l'adesione del progettista ai sistemi di gestione della qualità (ISO 9000) e ai sistemi di gestione ambientale (ISO 14000 e/o EMAS);
- b) è **comprovabile la valorizzazione dei potenziali energetici delle diverse risorse rinnovabili presenti nel territorio** nonché della loro capacità di sostituzione delle fonti fossili per le quote di energia prodotte dagli impianti, in sostituzione di consumo di materie non rinnovabili. Infatti nell'area sono già presenti 2 aerogeneratori appartenenti a un parco eolico (cfr. INTERFERENZE con altri IMPIANTI FER).
- c) nell'intervento si adottano **criteri progettuali volti ad ottenere minor consumo di suolo possibile attraverso utilizzo di supporti per pannelli ad inseguimento solare e moduli FTV di tipo bifacciale, ottimizzando in tal modo il rendimento dell'impianto rispetto ad uno tradizionale con moduli a terra e con pannelli monofacciali fissi.**
- d) l'intervento **non** riutilizza suoli già degradati e coinvolge invece aree agricole;
- e) l'area di intervento ricade integralmente in **tre areali di produzioni di qualità** certificate quali:
 - **DOP Olio DOP Daunia "Sub Appennino"** (varietà Ogliarola, Coratina e Rotondella).
 - **IGP Vino IGP "Daunia IGP"** (uve a bacca bianca, rosata e rossa).
 - **DOP/DOC Vino "Aleatico di Puglia"** (varietà Aleatico, Negro amaro, Malvasia nera e Primitivo).

Tuttavia nelle relazioni agronomiche (REL034 Produzioni di Pregio e nella Relazione REL010 Relazione pedoagronomica) si asserisce che dai sopralluoghi effettuati non vi è evidenza di colture di pregio nelle aree di intervento. Ad ogni buon conto fra le colture scelte si propone l'Olivio superintensivo e per favorire le produzioni di qualità nell'area si potrebbe optare per qualcuna delle varietà elencate (Ogliarola, Coratina e Rotondella).

f) tra le soluzioni progettuali e le scelte tecnologiche innovative l'intervento prevede l'installazione di supporti ad **inseguimento monoassiale** e utilizzo di **pannelli bifacciali** ad elevato rendimento; Per mitigare l'impianto e favorirne l'inserimento paesaggistico lungo il perimetro dei campi è prevista la piantumazione di una **fascia di mitigazione visiva ampia 5 metri e composta da varie specie arbustive** per favorire la

biodiversità e l'integrazione ambientale – paesaggistica. Considerando che i pannelli raggiungono altezza massima da terra pari a 4,63 metri (cfr. elaborati EL26 – EL27) tali opere potrebbero essere efficaci rispetto all'immediato intorno, senza comunque risolvere la visibilità dell'impianto da punti strategici e panoramici. Ad ogni modo le coltivazioni previste restano fortemente subordinate alle esigenze dell'impianto FTV, caratterizzato da notevole estensione. Il FTV condiziona la giacitura delle coltivazioni, il portamento e la capacità di sviluppo, fattori che accentuano disarmonia e anomalia nel paesaggio.

g) **non è menzionato negli elaborati** il coinvolgimento dei cittadini in un processo di comunicazione e partecipazione / informazione preliminare all'autorizzazione e realizzazione dell'impianto o di formazione per personale e maestranze future. **È stata però coinvolta l'azienda Agricola Oleificio Cericola Emilia Società Agricola s.r.l. con sede a Foggia, mediante la sottoscrizione di una Lettera di Intenti, che prevede (senza impegno) che in caso l'intervento ottenga le autorizzazioni, l'azienda prenderà parte all'intervento supportando e prestando consulenza al Proponente S2SE nella fase di sviluppo progettuale dell'iniziativa, effettuando la fornitura "chiavi in mano" dell'impianto do Oliveto superintensivo e cooperando nella gestione dell'uliveto (cfr. elaborato REL013).**

AREE NON IDONEE FER - VERIFICHE ai sensi del R.R. n. 24/2010

Il perimetro del LOTTO 1 dell'impianto agrivoltaico interessa le seguenti AREE NON IDONEE:

- Fiumi Torrenti e corsi d'acqua iscritti nell'elenco delle acque pubbliche FG0024 Fontanelle / Fosso Tufara (cfr. area NORD del Lotto 1) (la sovrapposizione presente negli elaborati di progetto è imprecisa, pertanto il proponente non ne coglie la criticità)
- Versanti (cfr. area OVEST del Lotto 1)

Nelle aree di intervento che si sovrappongono parzialmente alle AREE NON IDONEE il progetto non prevede l'installazione di trackers e vi si conforma evitando condizioni di criticità. Nella fascia di rispetto del **Fosso Tufara** si segnala esclusivamente la realizzazione di opere di recinzione e di una delle 5 vasche di accumulo d'acqua (cfr. figura 5 elaborato REL002 Sintesi Non Tecnica), realizzate mediante scavo, muretti perimetrali in tufo e posa di telo in PVC (cfr. posizione vasca N. 1 Elaborato EL20 Layout Progetto).

Per quanto riguarda il **Versante** si segnala la presenza interferente di una parte di recinzione del parco agrivoltaico che comprende il sistema di illuminazione e videosorveglianza previsto dall'intervento.

Attorno all'area di intervento sono presenti alcune Segnalazioni Architettoniche e benché il progetto non vi si sovrapponga fisicamente giova ricordare che la realizzazione di impianti **FER** di tipo **F7** entro un sistema ove sono presenti segnalazioni architettoniche **"risulta difficile in quanto contrasta con l'integrità dei siti, con la riqualificazione del contesto e coi valori storico culturali dei luoghi, anche all'infuori dell'area tutelata"**. L'impianto, interponendosi tra le emergenze architettoniche del sito ne comprometterebbe la riqualificazione, alterando sia i rapporti consolidati di dominanza dei beni sul paesaggio e sia i rapporti di interscambiabilità tra i beni stessi.

- L'area di intervento e le opere di connessione sono interamente ricadenti in suoli a Pericolosità geomorfologica MEDIA E MODERATA PG1. Dalla consultazione del sito sulle attività estrattive le aree di intervento risultano essere a RISCHIO FRANE PG1.

INTERFERENZE CON ALTRI IMPIANTI FER

Dalla consultazione online degli impianti FER presenti **nell'area di progetto si è riscontrata la presenza dell'impianto EOLICO identificato dal codice J5XSTD4 che è risultato essere autorizzato e realizzato.** L'impianto in esame, di notevole estensione, ingloba la viabilità di accesso alle piazzole dei due aerogeneratori coinvolti entro il perimetro dell'agrivoltaico. Al contorno sono presenti ulteriori numerosi aerogeneratori già realizzati e altri in fase di valutazione.

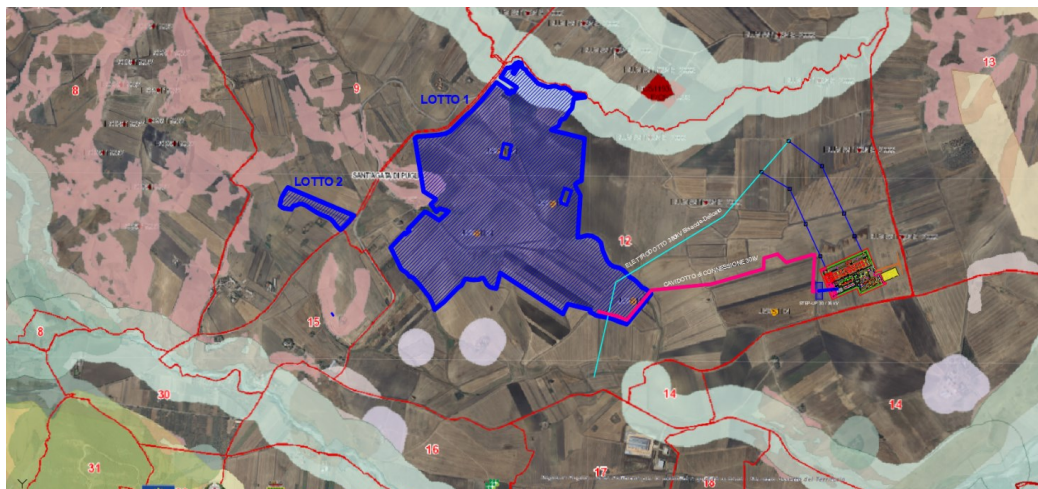


Figura 2 AREE NON IDONEE.

Il Settore 1 dell'impianto interferisce a Nord con il Torrente Fontanelle e a Ovest con un Versante.

AREE IDONEE - VERIFICHE ai sensi dell'art. 20, co.8, D.Lgs. n.199/2021

L'area dell'impianto **RICADE IN AREE IDONEE** ai sensi dell'art. 20. Co. 8 lettera c-quater, infatti:

- **Let. a:** nell'area di intervento **non sono installati impianti da FER da Fotovoltaico ma sono già installati impianti di tipo EOLICO**. L'area di intervento ingloba due di cinque aerogeneratori appartenenti ad un impianto preesistente;
- **Let. b:** l'area di progetto **non coincide con aree oggetto di bonifica**;
- **Let. c:** l'area di intervento **non coincide parzialmente o integralmente con cave o aree di miniere cessate**;
- **Let. c-bis:** l'area di intervento **non è nella disponibilità di gestori di infrastrutture ferroviarie, autostradali**;
- **Let. c-bis – c-bis 1:** le aree di progetto **non coincidono con siti e impianti nella disponibilità delle società di gestione ferroviarie o autostradali né aeroportuali**;
- **Let. c-ter:** il progetto riguarda impianti fotovoltaici con moduli a terra su trackers a inseguimento solare;

Nell'area dell'impianto non sono presenti Vincoli ai sensi della Parte II del D.Lgs 42/2004;

(verifica 1) L'area di intervento è classificata come area Agricola;

(verifica 2) Il perimetro dell'area di progetto dista più di 500 metri da aree a destinazione industriale, commerciale artigianale o di interesse nazionale;

Le aree non interferiscono con cave o miniere;

Le superfici di progetto non coincidono con impianti industriali o stabilimenti di cui all'art. 268 co. 1 lett h del D.Lgs 152 / 2006.

Le aree di intervento distano più di 300 m da reti autostradali.

- **Let. c-quater**
 - Il Lotto 1 è **ricompreso** parzialmente nel perimetro di Beni sottoposti a tutela dal D. Lgs 42 /2004 e in particolare **UCP Versanti e BP Fiumi Torrenti e acque pubbliche "Fontanelle / Fosso Tufara" FG0024**, sebbene, in base al layout di progetto, l'intervento in tali aree preveda esclusivamente opere di recinzione e la realizzazione di un vascone per la raccolta di acqua.
 - L'area di intervento **non ricade** nella fascia di rispetto dei beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 136 e della Parte II del D. Lgs 42 / 2004. Il buffer di 500 metri dal perimetro dell'impianto intercetta gli stessi beni appena indicati e in aggiunta manufatti con Segnalazione Architettonica, quali Masseria Don Giovanni e Villa Bastia e aree soggette a UCP Vincolo Idrogeologico Sant'Agata.

Pertanto, in base alle verifiche, nonostante la presenza di UCP e BP, l'area risulta idonea poiché non sono coinvolti Beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 136 del D.Lgs 42 / 2004.

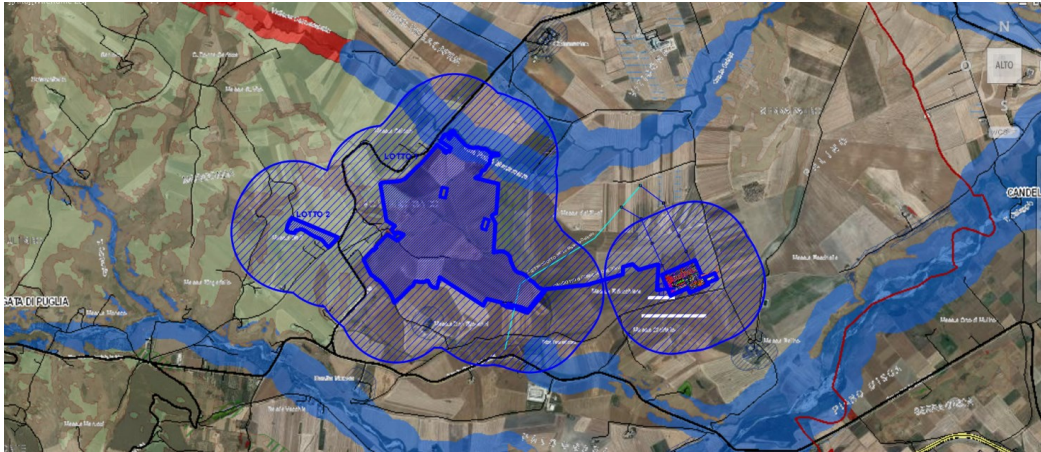


Figura 3 AREE IDONEE a FER.

Il Lotto 1 a Nord intercetta il BP Torrente Fontanelle e a Ovest un Versante.

Il Lotto 2 ricade interamente in zona soggetta a BP Vincolo Idrogeologico Sant'Agata di Puglia.

La fascia di rispetto di 500 metri, pur interessando BP e UCP non coinvolge Beni sottoposti a tutela ai sensi dell'art. 136 del Codice dei Beni culturali e del paesaggio, pertanto l'area risulta idonea (art. 20 co. 8 lettera c-quater).

LINEE GUIDA IN MATERIA DI IMPIANTI AGRIVOLTAICI

In merito alle caratteristiche e rispetto dei requisiti contenuti nelle Linee Guida degli Impianti Agrivoltaici l'intervento risulta **coerente con i requisiti A, B, D**.

L'impianto agrivoltaico

- Per quanto sia costituito da due settori, di cui uno dei due molto più esteso, resta ad unica tessera, interrotta solo dalla viabilità, dalle aree non interessate dall'effetto di ombra intermittente (shadow flickering) prodotta dai due aerogeneratori eolici inglobati, dai percorsi di viabilità di campo interna e da alcune macchie naturalistiche.
- I supporti sono a **inseguimento solare monoassiale** e i **pannelli FTV sono bifacciali**, ciò rende l'impianto più produttivo energeticamente e meno rigido nell'inserimento paesaggistico, sebbene i pannelli raggiungano un'altezza massima da terra pari a 4,63 metri;

Requisito A: Il sistema progettato soddisfa simultaneamente i punti A1 e A2 ed è progettato in modo da integrare entrambi i sottosistemi produttivi (agricolo e di produzione energetica) ma a vantaggio di quello energetico che condiziona l'attività agricola e i suoli, al punto da doverne mitigare la presenza.

A.1 Superficie Minima Coltivata ($S_{\text{Agricola}} \geq 0,7 \times S_{\text{Totale}}$)

Sup. totale Impianto = 130,225 ettari = 1.302.250 mq

Sup. Agricola Recintata (escluse strade, cabine, sup. pannelli FTV) = 1.302.250 – 3.350 – 47.018 – 264.800,59 mq = 987.081,50 mq

987.081,50 mq \geq 0,7 x 1.302.250 mq

987.081,50 mq \geq 911.575 mq (verificato)

La distanza tra i filari dei supporti ad inseguimento solare è di 12 metri, con fascia libera di transito pari a 7 metri destinata alla coltivazione e percorribile da mezzi che consentono la meccanizzazione delle operazioni colturali. L'altezza media da terra dei pannelli è pari a 2,50 metri, l'altezza massima è pari a 4,63 metri mentre la minima è pari a 0,37 m da terra (su tali misure gli elaborati progettuali non sono fra loro coerenti) e ad ogni modo il proponente dichiara che la fascia sottostante ai pannelli non contribuirà alla resa agricola dell'impianto (REL001 SIA pag. 91).

A.2 LAOR percentuale superficie coperta dai moduli (LAOR ≤ 40% Sup. Impianto)

Sup. Pannelli = 264.800,59 mq = LAOR ≤ 40% 1.303.250 mq (area perimetrata)
 LAOR = 264.800,59 mq ≤ 521.300 mq
 LAOR = 264.800,59 Sup. Pannelli / Sup. totale 1.303.250
 LAOR = 264.800,59 mq / 1.303.250 mq = 0,20 % ≤ 40 %

Requisito B: il proponente asserisce che il parco agri-FTV sarà condotto nel corso del ciclo di vita garantendo contemporaneamente la produzione di energia elettrica e la produzione agricola, migliorando quest'ultima.

B.1 Continuità attività agricola: tale requisito si ritiene soddisfatto confrontando quanto dichiarato in merito alle attuali coltivazioni rispetto a quelle proposte. Tale continuità sarà verificata attraverso il sistema di monitoraggio previsto. L'indirizzo produttivo delle aree, che di norma andrebbe rispettato, è in questo caso migliorato dall'introduzione di coltivazioni superintensive di ulivo (circa 48 ettari) e dal mantenimento di colture erbacee a rotazione (circa 53 ettari), che nell'insieme migliorano significativamente la redditività dei suoli a pieno regime, dopo il 3° anno di impianto (cfr. REL001 SIA pag. 87).

B.2 Producibilità Elettrica minima: il proponente dichiara che tale requisito sia verificato, ovvero che la Producibilità Elettrica dell'impianto agrovoltaiico proposto sia performante, paragonato a quello di un impianto FTV standard e che ha una producibilità elettrica idonea:

FVagri misurato in GWh/ha/anno ≥ 0,6 x FT standard GWh/ha/anno

FVagri = 111,03 GWh/anno	0,97 GWh/ha/anno
FVstan = 183,4 GWh/anno	1,60 GWh/ha/anno

FVagri / FVstan = 0,605 / 0,606 verificato.

Requisito C: l'impianto presenta le caratteristiche di altezza media da terra pari a 2,50 metri e rispetta i minimi fissati per rientrare nella casistica del **TIPO 2 consentendo un uso combinato del suolo**. L'altezza minima dei pannelli da terra, pari a 0,37 metri, non consente tuttavia agli operatori di effettuare lavorazioni nella fascia sottostante. **Da ciò deriva che la superficie effettivamente agricola deve essere calcolata sottraendo tale fascia.**

Requisito D Risparmio Idrico e Continuità dell'attività agricola

Punto D1: le aree di intervento non sono irrigue ma il proponente intende realizzare una rete aziendale con 5 vasche di accumulo attingendo e convogliando la risorsa da vicini Torrenti.

Punto D2: La continuità della vita agricola risulta verificata dal piano colturale e sarà compito del monitoraggio verificarne la rispondenza. Il PMA prevede il monitoraggio dei principali parametri mediante l'analisi dei dati relativi alle produzioni effettuate tramite un sistema di sensori di campo.

Requisito E: I sistemi di monitoraggio

Si prevedono attività di report annuali e quinquennali, queste ultime finalizzate a elaborare un rapporto che permetta di individuare i principali parametri collegati all'efficienza fotosintetica, alla radiazione solare e al comportamento delle specie.

RIFERIMENTI

La posizione dell'impianto rispetto ai beni sottoposti a tutela dal **PPTR** è stata verificata attraverso il sito consultabile attraverso il link:

<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/pptrapprovato/index.html>

La sovrapposizione del progetto rispetto alle **Aree Non Idonee all'installazione degli impianti alimentati da FER ai sensi del Regolamento Regionale n. 24 del 2010** è stata verificata sulla pagina:

<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/ImpiantiFERDGR2122/index.html>

La sovrapposizione del progetto rispetto al **PAI** è stata verificata sulla pagina:

http://webgis.distrettoappenninomeridionale.it/gis/map_default.phtml

La sovrapposizione del progetto rispetto alle aree interessate da **attività estrattive** è stata verificata sulla pagina:

<https://webapps.sit.puglia.it/freewebapps/AttivitaEstrattive/index.html>

CONCLUSIONI

L'impianto agrovoltaico interessa un'estesa porzione di territorio agricolo coltivato a cereali (130 ettari) in agro di Sant'Agata di Puglia (FG), ove è già stato realizzato un impianto eolico (**codice J5XSTD4**). I suoli coinvolti sono contornati da Versanti e Torrenti (Fontanelle, Marotta e Frugno) che strutturano il paesaggio. Le aree di intervento sono interamente ricadenti in suoli a Pericolosità geomorfologica MEDIA E MODERATA PG1.

Sono adottate scelte di inserimento nel paesaggio, come indicato al **Punto 16 del DM 10/9/2010**, di norma valutate positivamente quali:

- uso di aree dove sono già presenti impianti FER,
- minimizzazione del consumo di suolo attraverso scelta di trackers ad inseguimento solare e pannelli ad elevata efficienza di tipo bifacciali
- fascia di mitigazione visiva ampia 5 metri composta da diverse specie mantenimento di aree naturalistiche all'interno del parco
- coinvolgimento dell'azienda Agricola Oleificio Cericola Emilia Società Agricola s.r.l.
- La realizzazione dell'impianto NON pregiudica la produzione agroalimentare tipica della zona e mediante la coltivazione di Ulivi superintensivi (qualora si adottassero le varietà Ogliarola, Coratina e Rotondella) potrebbe favorirne la produzione.

Il perimetro di intervento interessa marginalmente aree NON IDONEE A FER ma si ritiene che tali interferenze possano essere trascurabili e/o rese tali limitando al massimo l'artificializzazione di suolo, e in particolare modificando la posizione e tipologia dei componenti di recinzione prevista (supporti verticali, pali illuminazione e videosorveglianza, ecc. cfr. elaborato EL025 Particolari).

Nonostante la presenza di diversi UCP e BP, **l'area risulta IDONEA A FER** ai sensi dell'art. 20 co. 8 lett c-quater.

L'impianto proposto rispetta prevalentemente i **criteri contenuti nelle Linee Guida in materia di Agrivoltaico** e in particolare è **conforme ai criteri A, B e D**. La distanza tra le stringhe pari a 12 metri, consente l'uso combinato del suolo ma considerati gli altri parametri metrici non si raggiunge l'integrazione tra i due sistemi.